

DIE VERSCHWIEGENEN  
(I SOTTACIUTI)

Markus Moling



## N. 01 - Ruth Niederkofler

- Operatrice di assistenza sociale specializzata
- Passato difficile (dipendenza da alcol, separazione...)
- Ha lottato per tornare a vivere con coraggio e con successo
- Autrice del libro "Worüber Frau nicht spricht" („Quello di cui le donne non parlano"), che presenta all'inizio della pandemia. Dopo le ottime vendite iniziali, il successo si è interrotto con il lockdown (cancellazione di tutti gli eventi promozionali, di lettura)
- Deve abbandonare il suo amato lavoro nel gruppo creativo nel Trayah di Brunico a causa della mancata vaccinazione (soffre di allergie)
- Dall'8 novembre 2021 è senza lavoro e senza un reddito fisso
- Deve sospendere le rate del mutuo ancora in corso sulla casa
- Al momento non c'è un'alternativa di lavoro adeguata in vista
- Mancanza di prospettive e alcuni fantasmi del passato si ripresentano...
- Nonostante tutto, rimane fiduciosa e positiva

14/04/2022



## N. 02 - Kurt Eder

- Capo reparto nella costruzione di attrezzi presso la GKN - Sinter Metals di Brunico
- Dopo 26 anni di diligente servizio, il 15 ottobre 2021 viene sospeso e non potendo più entrare nei locali della fabbrica senza green pass
- È rimasto senza lavoro e senza stipendio per 6,5 mesi
- Si prevede che possa riprendere le sue funzioni il 1° maggio
- Sta valutando un cambiamento di carriera (nel caso in cui un'azione simile venga nuovamente intrapresa in autunno)

21/04/2022



### N. 03 – Johanna Untersteiner

- Assistente geriatrica e familiare qualificata
- Lavora nel servizio di assistenza domiciliare da 21 anni per vocazione e convinzione
- Non potendo permettersi una sospensione, deve dimettersi dal suo incarico il 19 dicembre 2021
- Sebbene sia immunizzata tramite un'infezione da covid dal gennaio 2022, non le è permesso di riprendere il suo amato lavoro (le sarebbe stato permesso di lavorare per soli 3 mesi, ma senza contatti interpersonali diretti)
- Al momento, accetta in modo flessibile diverse offerte di lavoro, ad esempio nel settore alberghiero
- Le prospettive di lavoro per il futuro sono più che incerte
- Nonostante tutto, rimane positiva, continua la sua formazione ed è aperta a nuove sfide professionali

28/04/2022



#### N. 04 – Birgit Seeber ved. Reichegger

- Medico presso il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica con formazione specialistica in medicina generale
- 7 anni fa, muore l'amato marito di cancro alla pelle all'età di soli 38 anni, lasciandola con la figlia appena nata
- Nell'autunno del 2020, perde il padre a causa di un'infezione da covid; quindi, all'inizio era molto positiva e fiduciosa riguardo alla nuova vaccinazione
- Dopo un intenso studio della materia (composizione e meccanismi funzionali delle sostanze geniche utilizzate), diventa sempre più critica nei confronti della nuova tecnologia vaccinale
- Di conseguenza, decide di non sottoporsi alla vaccinazione e di avvalersi del diritto al congedo maternale non ancora utilizzato, che però stranamente non le viene concesso. Nel luglio 2021, viene invece immediatamente sospesa dal servizio e sottoposta a una procedura disciplinare per ottenere il licenziamento definitivo dal servizio sanitario
- A causa del suo atteggiamento critico e data la mancata osservanza degli obblighi di vaccinazione, deve affrontare in questo periodo diverse cause giudiziarie
- Il suo procedimento disciplinare è stato annullato con successo dal tribunale del lavoro; la sua sospensione nonostante lo stato di convalescenza è stata revocata dal giudice per due mesi
- Tuttavia, le è ancora preclusa la possibilità di assumere un incarico di medico generale, in quanto il suo reintegro è solo temporaneo
- Sta lottando per la sua reputazione, ma il suo futuro professionale rimane incerto nonostante l'acuto bisogno di medici.
- Esprime grande delusione per il fatto che una discussione equa e basata sui fatti sulla tematica del covid non venga condotta tra i colleghi, e venga addirittura deliberatamente evitata, sia a livello politico che a livello medico-scientifico

04/05/2022

## N. 05 - Michaela Bacher

- Infermiera formata
- Lavora nel reparto di sterilizzazione centrale dell'ospedale di Brunico
- È impegnata in attività volontaria per il lutto di persone care, con i suoi "Seelenröster" (consolatori d'anima) cuciti con amore
- Dopo 37 anni di diligente servizio nel servizio sanitario, viene sospesa il 20.07.2021, perché non rispetta l'obbligo di vaccinazione, pur non avendo contatti con i pazienti del suo reparto. Il motivo addotto è che presenta un pericolo per i colleghi di lavoro
- È immunizzata da un'infezione da gennaio e quindi le è stato permesso di lavorare solo temporaneamente per tre mesi
- Nonostante l'immunizzazione da infezione, probabilmente sarà sospesa di nuovo e dovrà rinunciare al suo diritto al lavoro e al suo stipendio
- Spera nella fine di queste misure, in un dialogo più obiettivo, in un futuro con condizioni di accesso più umane e paritarie al suo lavoro, ma ci crede sempre meno...

11/05/2022

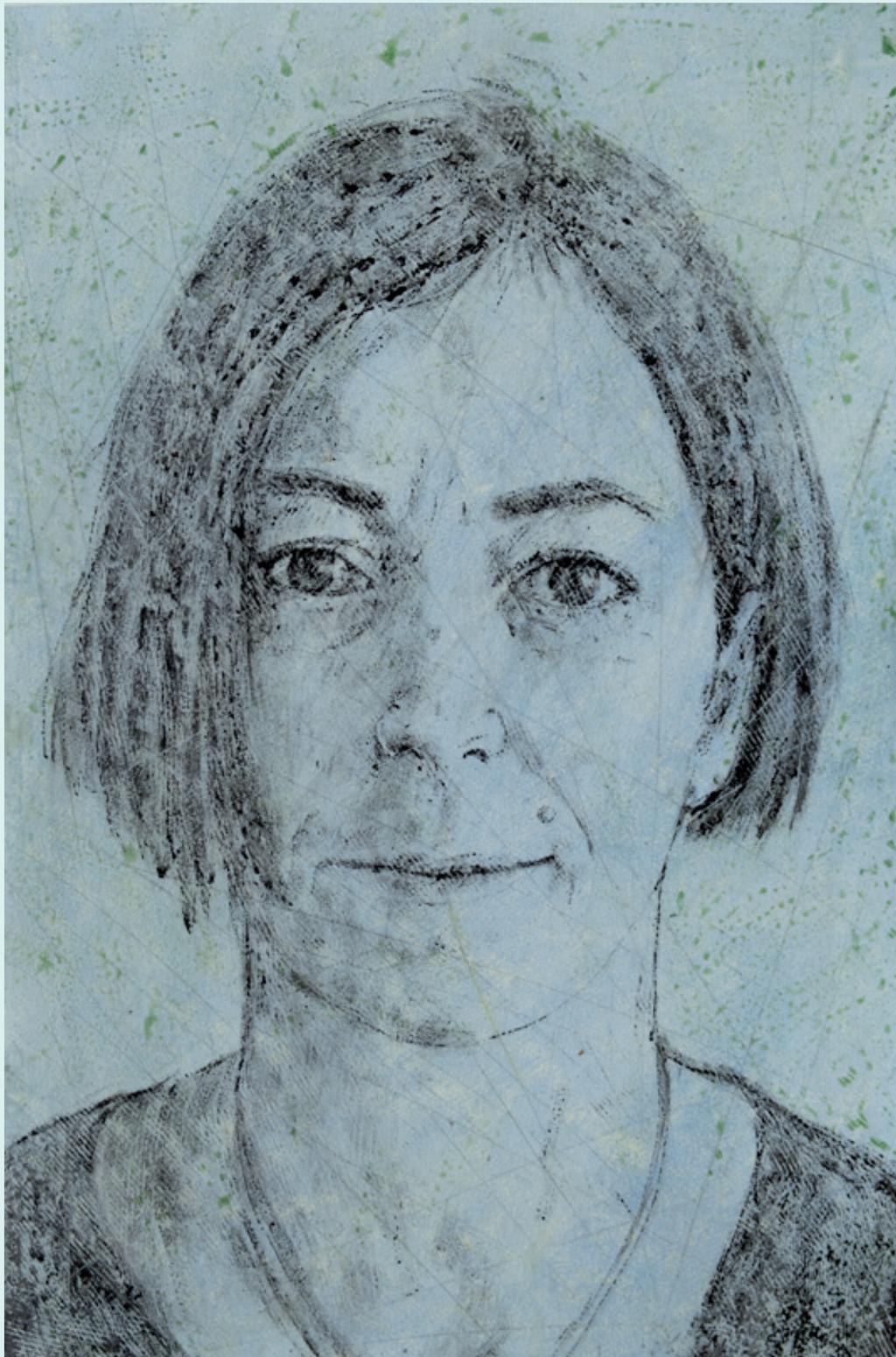




## N. 06 – Franz Frenes

- Lavora alle poste da 22 anni
- È sempre stato attivo nelle associazioni cattoliche e di volontariato
- In ottobre è stato sospeso per quindici giorni, poi gli è stato permesso di lavorare con i test per un po', finché non è stato sospeso di nuovo al suo 50° compleanno
- Nell'ultimo anno di lavoro, ha vissuto ripetute ostilità e talvolta è stato gravemente stigmatizzato durante la consegna della posta
- Ha vissuto un'esperienza triste nel novembre 2020, quando la zia è morta in ospedale, sola, senza diritto di visita. Il suo ultimo e accorato desiderio di avere un sacerdote che le desse l'estrema unzione le è stato negato, nonostante gli intensi sforzi dei familiari. Solo dopo la morte, i famigliari ebbero accesso alla sua stanza...
- Gli manca la messa in discussione di queste misure da parte della Chiesa e la perdita dei principi proclamati da questa istituzione. È anche sorpreso che la discriminazione di persone sia tollerata e che l'accompagnamento spirituale dei fedeli sia stato messo in secondo piano
- Allo stesso modo, gli manca l'impegno dei sindacati nei confronti dei diritti fondamentali dei lavoratori
- A suo avviso, il modo in cui sono stati usati i termini „solidarietà“ e „carità“ in relazione alle misure anti-covid è stato un abuso disonesto
- Dal 1° maggio gli è stato permesso di riprendere il lavoro, spera in un ritorno alla normalità e alla fine delle differenze sociali, in più rispetto e umanità, anche in vista dell'autunno prossimo

19/05/2022



## N. 07 – Angelika Regensberger

- Operatrice socio-assistenziale formata
- Da 19 anni lavora nella casa di riposo e di cura di Brunico
- Ha ereditato la sua vocazione dalla madre, che ha lavorato per oltre 30 anni nell'assistenza agli anziani, nella stessa casa, e per un certo periodo è stata anche sua collega di lavoro
- È una madre single con tre figli, due dei quali minorenni
- All'inizio di ottobre 2021, viene sospesa dal lavoro
- Dal 14 aprile è guarita da covid e quindi immunizzata dall'infezione. Per questo motivo le è stato temporaneamente permesso di tornare a lavorare dal 21 aprile
- Si prevede che sarà nuovamente sospesa dal lavoro il 3 luglio, in quanto l'obbligo di vaccinazione è previsto fino alla fine del 2022
- Non ha diritto a sussidi per l'affitto e anche il suo assegno familiare sarà cancellato durante la sospensione
- Per lei è stato un grande fardello la pressione sui bambini, che furono esclusi da molte attività
- Questa situazione di insicurezza, l'affitto elevato, l'aumento dei costi della vita e dell'energia la preoccupano per il futuro, soprattutto in vista dell'incertezza dell'autunno
- Nonostante tutto, poiché ama il suo lavoro, non vuole rinunciarvi e continua a lottare per i suoi diritti

25/05/2022



## N. 08 – Josef Telfser

- Ha una formazione da muratore e lavora nel settore edile da 30 anni
- Cresce in un maso sul “Sonnenberg” in Val Venosta
- Nella sua vita deve fare i conti con diversi colpi del destino: il maso di casa sua brucia due volte; non soddisfa le aspettative dei genitori nei suoi confronti (figlio maggiore) e si rifiuta di prendersi carico del maso perché non si sente a farlo
- Seguono gravi problemi psicologici, con la comparsa di manie intermittenti e diversi tentativi di suicidio
- Dopo il fallimento del matrimonio, ha dovuto lasciare la casa che aveva faticosamente costruito da solo
- Nonostante tutto, lotta coraggiosamente risalendo, ma con ulteriori battute d'arresto
- La pandemia e le successive restrizioni, la polarizzazione sociale con la sua esclusione si sono aggiunte negli ultimi anni; i pregiudizi e la divisione sociali gli causano nuove pressioni
- “Gli anni del covid sono stati uno specchio sociale e hanno mostrato come la società sia messa veramente”, ha detto
- Si lamenta del fatto che le persone non hanno più il diritto di essere ciò che sono, anche se non fanno del male a nessuno
- Avendo superato i 50 anni, è soggetto all'obbligo vaccinale, che non rispetta per convinzione personale. La pressione, tuttavia, mette a dura prova la sua natura sensibile
- Attualmente si sta formando per diventare un accompagnatore di recupero salutare, vuole essere coinvolto socialmente e aiutare gli altri, utilizzando le sue esperienze di vita. Questo gli dà una nuova prospettiva, un obiettivo che gli fa bene

01/06/2022



## N. 09 – Bettina Unterholzner

- Psicologa e insegnante di psicologia presso la Scuola professionale provinciale Hannah Arendt
- È stata sospesa a settembre dopo 20 anni di servizio dedicato nella stessa scuola
- Dal 1° aprile è guarita da un'infezione da covid ed è quindi immunizzata
- La bassa stima che si è formata nell'ambiente di lavoro le crea molto disagio
- Ha fatto parte per 12 anni della squadra di cani da soccorso (ultimamente nel distretto della Val Pusteria) con grande entusiasmo; a causa delle restrizioni imposte, si sente costretta a dimettersi da questa attività di volontariato
- La paura o la consapevolezza di non poter tornare in futuro alla sua amata professione, né come insegnante né come psicologa (e questo dopo una lunga formazione e molti anni di esperienza), la rende molto triste
- Preoccupata da simili misure restrittive nel prossimo anno scolastico, ha deciso di prendersi una pausa
- Non vuole subire di nuovo la pressione e la situazione che ha vissuto negli ultimi mesi

08/06/2022



## N. 10 – Veronika Schnitzer

- È un'infermiera qualificata con una formazione aggiuntiva di tipo master
- Dal 2018, ha assunto il ruolo di Coordinatrice nel reparto di chirurgia e sterilizzazione dell'ospedale di Silandro
- Viene sospesa il 19.07.2021, dopo ben 14 anni di diligente servizio e nonostante la sua posizione dirigenziale
- Anche se durante questo periodo le è stato negato l'accesso al suo posto di lavoro, è stata accusata da alcuni colleghi di aver abbandonato il reparto, nonostante il suo incarico importante
- Poiché è guarita dal 2 maggio le è stato permesso di riprendere a lavorare per tre mesi. Molti dipendenti dell'azienda le fanno sentire che non è più gradita...
- A luglio probabilmente verrà nuovamente sospesa
- Poiché l'obbligo vaccinale dura fino alla fine dell'anno 2022, la sua carriera è più che incerta. Le preoccupazioni finanziarie e la tensione psicologica si fanno sentire
- Nonostante gli applausi dai balconi nella prima ondata della pandemia, lei è dell'opinione che gli operatori sanitari siano stati abbandonati, sia dalla politica che da una parte della società
- Le dimissioni e il cambio di carriera sono sempre più una possibile alternativa che prende in considerazione

15/06/2022



## N. 11 – Silva Vettori

- Ha lavorato come supplente a scuola fino a gennaio 2021.
- Nel 2019 nasce il suo primo figlio; il marito vive in prima persona la gravidanza (con tutte le visite, questo era molto importante per la coppia)
- 2020 rimane incinta una seconda volta; ora deve fare tutte le visite da sola, il marito è „escluso“ a causa delle norme anti covid; il lungo viaggio per un'ecografia da Rovereto a Bressanone nella speranza di avere la famiglia presente (le era stato promesso che il marito avrebbe potuto essere presente) è vano
- Il parto in acqua, come per il primo figlio, non le viene concesso, perché a quanto pare, aumenta il rischio di infezioni per le ostetriche
- Sebbene faccia, come previsto, il test anti covid prima della data del parto, deve nuovamente sottoporsi a un tampone nasofaringeo nel bel mezzo del travaglio, il che aumenta di molto il livello di stress in questo momento delicato
- La nascita della figlia diventa difficile e la situazione generale psicologicamente stressante
- Poiché in ospedale non sono ammessi visitatori, nemmeno da parte del padre, e poiché non si sente ben accudita dopo questa esperienza, decide di lasciare immediatamente l'ospedale (2 ore dopo il parto) e di tornare a casa per stare con la sua famiglia. Questo ha un impatto negativo sul suo recupero (emorragia prolungata e mesi di guarigione)
- Tutte queste misure hanno un impatto negativo sullo sviluppo del bambino e sulla relazione padre-figlia
- Non essendo vaccinata, dall'anno scorso non ha diritto a un posto di lavoro come insegnante, è disoccupata e quindi non ha diritto all'indennità di maternità
- Le rate del mutuo della casa recentemente ristrutturata sono in scadenza
- Spera in un'opportunità di lavoro con criteri di accesso più equi e paritari

22/06/2022



## N. 12 – Sabine Seppi

- Infermiera qualificata dal 1998
- Negli ultimi nove anni ha lavorato nel reparto cardiologico di terapia intensiva dell'Ospedale di Merano
- Poco dopo la seconda vaccinazione, nell'aprile 2021, ha iniziato a manifestare i primi sintomi: Stanchezza, gonfiore dei linfonodi, gonfiore agli occhi e gravi dolori alle articolazioni, che attualmente ancora persistono
- A metà dicembre è prevista la vaccinazione di richiamo obbligatoria; a causa dei persistenti effetti collaterali della seconda dose (non ha diritto all'esenzione dal vaccino) e poiché non può permettersi una sospensione (famiglia e rate del mutuo), è costretta a dimettersi
- Cerca un lavoro come commessa nel commercio
- Soprattutto i dolori alle articolazioni limitano tuttora la qualità della sua vita. La situazione è altalenante, con giorni in cui si sente meglio e giorni in cui soffre di più
- I servizi sanitari pubblici non prendono sul serio le sue lamentele, non riceve quasi nessun aiuto e non si vuole confermare il collegamento con la vaccinazione
- Al momento è sottoposta a cure mediche private. Il medico che l'ha curata ha ritenuto facilmente possibile un collegamento con la vaccinazione e le ha fornito una possibile spiegazione medica
- Al momento si sente meglio grazie al trattamento, ma i sintomi non sono ancora scomparsi
- È consapevole del fatto che, a causa della carenza di personale nel servizio sanitario, ci sarebbe molto bisogno di lei. Tuttavia, tornerà al suo vecchio lavoro solo se cadrà l'obbligo di vaccinazione e, soprattutto, se sarà possibile trattare i pazienti con dignità, se si ristabilisce un clima di lavoro rispettoso ed equo

01/07/2022

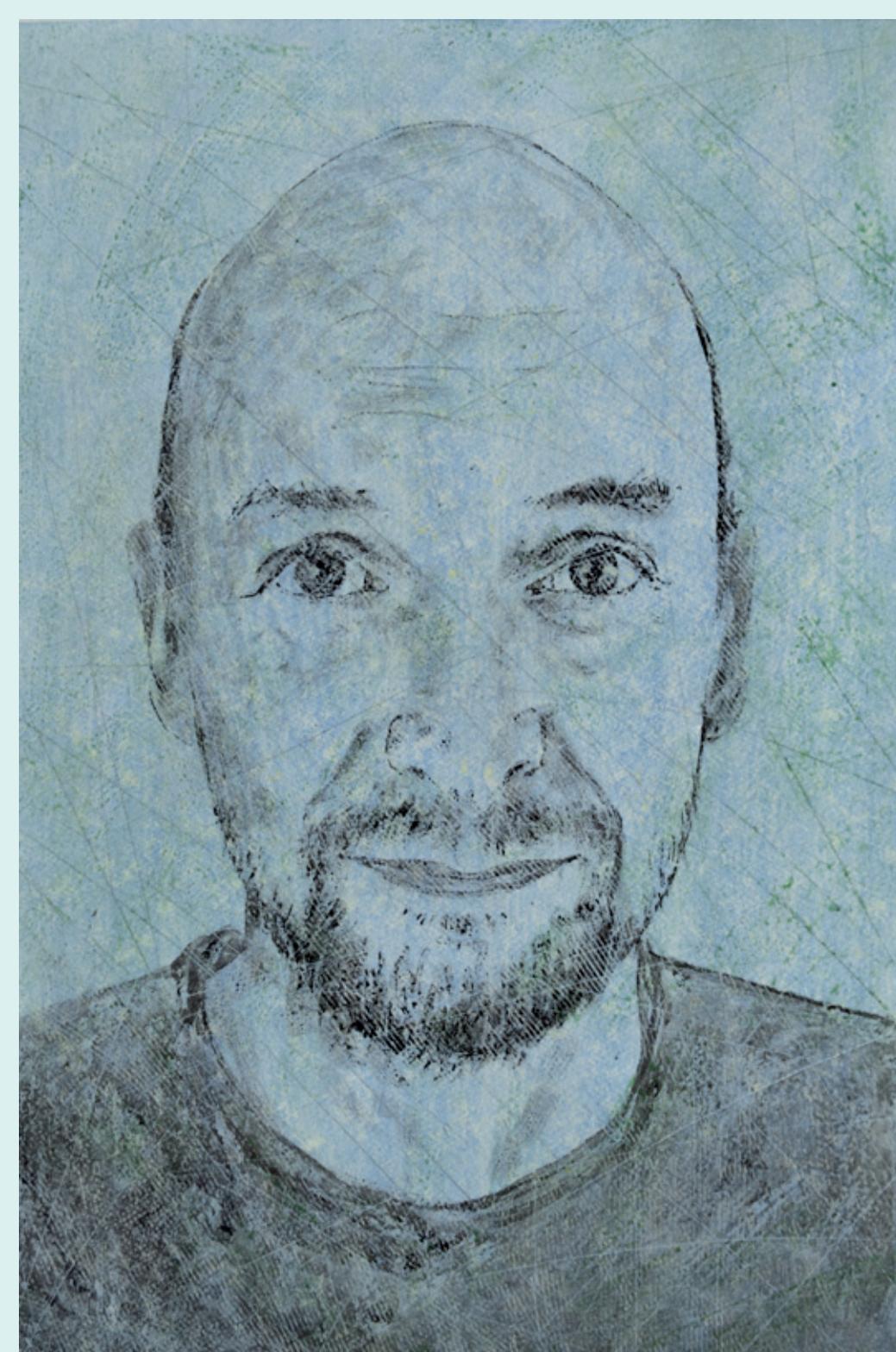


### **N. 13 – Sarah Raich & N. 14 - Reinhard Ferdigg**

- Sarah e Reinhard sono sposati, hanno due bambini in età prescolare, hanno comprato un nuovo appartamento qualche anno fa e stanno pagando un mutuo
- Entrambi sono operatori socio-assistenziali qualificati
- Entrambi sono guariti da Covid-19 dal febbraio 2022 e sono quindi immunizzati

### **N. 13 – Sarah Raich**

- Poiché soffre di un disturbo della coagulazione del sangue ed è quindi geneticamente predisposta a trombosi, ha deciso di non sottoporsi alla vaccinazione contro il covid per paura
- Le viene negata l'esenzione dalle vaccinazioni
- Andrà in congedo di maternità nel luglio 2021 per evitare la sospensione
- Da gennaio il suo contratto di lavoro è scaduto e da allora percepisce l'indennità di disoccupazione, a cui ha diritto per legge fino ad agosto
- Con una famiglia giovane e un appartamento appena acquistato, i giovani genitori sono sottoposti a una forte pressione finanziaria
- Poiché l'obbligo di vaccinazione per la sua professione è valido fino alla fine del 2022, sarà costretta a cercare un nuovo lavoro a settembre
- Poiché ha la sensazione che il suo lavoro non sia molto apprezzato (dalla politica), è delusa e sta prendendo in considerazione di cambiare lavoro



## N. 14 - Reinhard Ferdigg

- *Fino alla fine del 2021 era impiegato in un laboratorio per persone con dipendenze, un lavoro che lo appassionava*
  - *Qui aveva trovato il lavoro ideale*
  - *Poiché soffre anche di varie allergie, il suo medico di lavoro gli ha chiaramente sconsigliato la vaccinazione all'inizio della campagna di vaccinazione. Poi è arrivata la vaccinazione obbligatoria per la sua categoria lavorativa e all'improvviso, nonostante le allergie, nonostante gli sforzi da parte sua, gli viene negata l'esenzione da questa vaccinazione...*
  - *Quindi aveva una paura fondata di questi vaccini e sentiva una grande pressione da parte della società e della politica*
  - *In autunno ha anche usufruito del congedo parentale a cui aveva ancora diritto, nella speranza di un allentamento delle misure.*
  - *Alla fine del 2021, è costretto a lasciare il suo amato lavoro*
  - *A gennaio ha accettato un lavoro nel settore privato. Poiché ciò non corrisponde alle sue idee di conciliazione con la famiglia deve cambiare nuovamente lavoro*
  - *Si prospetta un nuovo lavoro nel settore pubblico*
  - *Dopo questa esperienza, non è più certo che tornerà alla sua professione originaria*
- 
- *Entrambi sono molto delusi da questi metodi, dal fatto che la politica rinuncia a personale competente e specializzato, che non viene apprezzato e che sembra essere facilmente sostituibile, nonostante la carenza di personale...*
  - *Entrambi si augurano che la società ritrovi la sua strada, che la parità di trattamento nel mondo del lavoro sia di nuovo possibile, che le professioni sociali siano di nuovo apprezzate ai vari livelli, che le promesse politiche diventino più concrete*

08/07/2022



## N. 15 – Sabine Dettling\*

- \*Sabina racconta l'esperienza della zia gravemente malata. La pubblicazione di questa storia è nello spirito della zia ed è stata discussa con lei. Anche se non è più di alcun aiuto per lei, spera che possa aiutare altri
- La zia è nata nel 1928 e, dopo la morte prematura del compagno, vive da sola in un appartamento nella casa dei genitori di Sabine
- Da 93 anni vive in salute e non si è mai ammalata gravemente, né è mai stata ricoverata in ospedale. È straordinariamente indipendente per la sua età e guida ancora regolarmente la sua auto
- Pur non volendo, si lascia convincere dal suo medico a vaccinarsi contro il covid
- Sarà vaccinata a maggio e giugno 2021 (Biontech/Pfizer)
- Poco dopo, sviluppa un tremore, la testa e le mani iniziano a tremare gravemente
- La diagnosi del neurologo e del medico di base è „tremore essenziale“ con „causa sconosciuta“
- Nel corso dell'estate e dell'autunno, questi sintomi e le sue condizioni di salute continuano a peggiorare. Ha problemi a camminare, i piedi e le gambe si gonfiano; il medico di famiglia le prescrive un bastone da passeggio
- Un'infezione influenzale all'inizio dell'anno 2022 la tormenta più a lungo, diventa sempre più debole
- Nel febbraio di quest'anno cade e si rompe una coscia. Il sospetto ictus non viene confermato clinicamente, ma viene diagnosticato un danno grave al cuore e ai reni
- Segue una lunga riabilitazione e ora ha bisogno di assistenza infermieristica 24 ore su 24 a casa
- A maggio viene nuovamente ricoverata per tre settimane a causa di un edema polmonare
- Sviluppa una spasticità alla mano sinistra, cammina a fatica, è dolorante in alcuni punti, prende molti farmaci e perde la forza di vivere
- Recentemente si è rotta la seconda coscia. L'anca deve essere operata con urgenza. Nonostante l'arresto circolatorio, la donna sopravvive all'intervento
- Nelle settimane successive soffre di edema polmonare, avrebbe bisogno di un drenaggio polmonare e l'anca appena operata rimane instabile, tanto da non potervi appoggiare alcun peso
- I suoi polmoni sono cicatrizzati, anche se non ha mai avuto problemi polmonari in vita sua, la causa è sconosciuta.
- C'è una lunga consultazione con lei e i medici; la zia non ha più energia vitale, „non voglio più vivere“, dice
- Il „nuovo obiettivo terapeutico“ viene modificato insieme a lei e alla sua famiglia. Tutte le medicine vengono sospese, tranne gli antidolorifici... Sabine, in quanto delegata, deve dare il permesso con una firma... La zia la ringrazia per questo
- Per alcune settimane è a casa con la sua famiglia, dove viene assistita e la forza del suo corpo la tiene in vita. Dopo tre giorni di permanenza nella casa di riposo, la donna viene ricoverata d'urgenza in ospedale, dove sta lottando contro una grave forma di sepsi
- Muore il 20.07.2022
- I medici non vogliono confermare ufficialmente il collegamento con la vaccinazione, anche se i sintomi iniziali sono comparsi subito dopo la seconda vaccinazione e nonostante sono noti casi simili con sintomi analoghi



## N. 16 – Martin Elzenbaumer & N. 17 - Christian Elzenbaumer (fratelli)

### • N. 16 Martin Elzenbaumer

- Ha lavorato per anni presso Südtirol Fenster
- Ha una famiglia giovane con due bambini piccoli
- Il fratello Christian lo descrive come una persona sensibile e un po' introversa, molto laboriosa e coscienziosa
- A causa di un precedente problema di salute (niente di grave) perde i capelli. Sebbene ricrescano di nuovo, questa esperienza lascia comunque il segno
- I medici non possono garantire che questo problema non si ripresenti dopo la vaccinazione anticovid. Per questo motivo decide di non sottoporsi alla vaccinazione
- Sebbene si sottoponga ai test con diligenza, sente una pressione psicologica a causa delle misure contro la pandemia
- Nel dicembre 2021, risulta positivo al test e viene messo in quarantena per oltre un mese. Deve trascorrere il Natale e il Capodanno con la sua famiglia in isolamento: un'esperienza pesante che ha conseguenze
- Il 9 gennaio 2022 esce dalla quarantena, il 10 gennaio si presenta al primo giorno di lavoro del nuovo anno, che è anche l'ultimo. L'11 gennaio è irreperibile... Il suo ritrovamento da una tragica certezza... ha scelto la via del suicidio, lascia la sua giovane famiglia, il fratello e i genitori



## N. 17 – Christian Elzenbaumer

- Christian ha lavorato presso Vitralux a Brunico fino a poco tempo fa
- Ha un passato movimentato, le cose non sono state sempre facili, ha maturato molta esperienza di vita; quindi, ha sviluppato un modo di vivere chiaro e dritto
- Vuole prendere le sue decisioni da solo e non farle dipendere da altri, ma è anche pronto ad assumersi le responsabilità. Soprattutto, vuole avere il controllo sul proprio corpo
- La morte del fratello è un'esperienza che lo colpisce a fondo e che gli insegna molto
- Poiché non è disposto, per convinzione, ad accettare tutte le misure anti-Covid, viene sospeso dal 15 ottobre 2021 fino al 30 aprile 2022, rimanendo così senza stipendio per più di metà dell'anno
- Poiché non è più soddisfatto di questo lavoro, si dimette e dal 15.07.2022 è disoccupato
- Il suo futuro professionale è al momento incerto
- Ama la libertà, è in ricerca di nuovi orizzonti, vuole essere guidato da impulsi ed esperienze positive e su ciò costruire il suo nuovo futuro.
- Per lui è importante che stia bene, solo così anche i suoi cari potranno stare bene
- Vorrebbe vedere una riduzione delle tensioni sociali e un ripensamento nella società, in cui l'individuo torni a contare di più

29/07/2022



## **N. 18 - Fabrizio Piano & N. 19 - Johanna Schwarzer**

- Johanna e Fabrizio erano sposati e facevano coppia da 35 anni
- Entrambi hanno superato insieme molti colpi del destino

### **N. 18 Fabrizio Piano**

- È stato un produttore di film indipendente molto esperto e ricercato nel mondo dei media altoatesini. Ha lavorato come freelance per la RAI e altri media (anche all'estero), e ha girato anche reportage in patria e all'estero
- Nell'agosto 2020 subisce un ictus causato da una trombosi, da cui si riprende bene, ma che gli lascia paura e incertezza
- A causa di questo problema di salute, lotta a lungo per ottenere l'esonazione dalla vaccinazione, che viene normalmente rilasciata in questi casi
- Nel caso del covid, tuttavia, l'esonazione dalle vaccinazioni non viene concessa e gli viene negata
- Poiché ha bisogno del green-pass per svolgere il suo lavoro, è costretto a sottoporsi a test regolari (quattro volte a settimana per sei mesi)
- Nel suo ambiente di lavoro non osa ammettere che non è vaccinato, perché è in atto una stigmatizzazione
- Sente la pressione dall'"alto" e soffre per la mancanza di comprensione di alcuni colleghi di lavoro
- A causa della sua natura personale sensibile, è molto preoccupato per la situazione di tensione nel suo campo di lavoro e per la divisione sociale
- Sente che i colleghi si allontanano da lui e che il lavoro non gli piace più come prima (così descrive la situazione alla moglie Johanna)
- La situazione diventa sempre più pesante per lui
- Inizia a cancellare gli incarichi di lavoro
- Nel dicembre 2021, avrebbe dovuto fare il vaccino per poter continuare a lavorare (nonostante il precedente problema con una trombosi)
- Ciò non accade... Purtroppo Fabrizio non resiste a questa pressione discriminatoria e alla paura della vaccinazione, decide di intraprendere la strada del suicidio...



## N. 19 – Johanna Schwarzer

- È un'assistente infermieristica psichiatrica qualificata
- Ha lavorato prima nel centro di riabilitazione di Merano, che è stato trasformato in reparto Covid nel marzo 2020, poi nelle varie unità Covid per oltre un anno. Ha diverse allergie e intolleranze
- Il 3 settembre 2021 si presenta all'appuntamento per la vaccinazione con accompagnatore (al quale ha diritto), che si svolge in una caserma
- All'inizio vogliono proibirle di essere accompagnata (ma è stato stabilito per legge), quindi l'hanno fatta aspettare per un'ora e mezza davanti un ingresso separato
- Il medico curante non le permette di sottoporsi, a sue spese, a test allergici e altri controlli medici per escludere chiaramente qualsiasi rischio derivante dalla vaccinazione
- Essendo già in cattive condizioni di salute, con un'invalidità civile del 67%, decide di non vaccinarsi per evitare ulteriori complicazioni fisiche
- Dal 6 ottobre 2021 è in congedo per malattia a causa di un intervento chirurgico
- Il 20 novembre viene sospesa dal servizio medico; tuttavia, a causa del congedo per malattia, la sospensione non ha effetto
- Dopo la drammatica morte del marito, è rimasta sola, si sente abbandonata dai colleghi di lavoro e da quelli di Fabrizio, lamenta di non ricevere quasi alcun sostegno e che molti hanno preso le distanze da lei
- In questa situazione di stress generale, la donna finisce per ottenere una nuova convalescenza per malattia per motivi psicologici
- Lo psichiatra si rifiuta di curarla perché non è vaccinata. Quindi deve cercare personalmente un sostituto. Inoltre, lotta con le varie autorità per ottenere il prolungamento del suo stato di convalescenza
- La sua situazione è e rimane molto complessa: al momento non ha diritto a un congedo per gravi motivi familiari, né a ferie maturate, né a un congedo speciale per cure mediche
- Se il congedo per malattia non verrà prorogato a breve, la donna sarà nuovamente sospesa, il che significa che non avrà diritto allo stipendio e nemmeno all'indennità di sussistenza, come di consueto in altri casi. Inoltre, a causa della sospensione non è consentito svolgere altri lavori
- Vorrebbe che venisse a luce la verità su questa situazione, che si parlasse finalmente degli effetti negativi di queste misure, che venissero ripristinati i principi medici validi antecedenti al covid.

03/08/2022



## N. X - Markus Moling

- Lavoro come insegnante e artista freelance
- Alla fine di gennaio del 2021 sono risultato positivo al tampone anticovid. Supero la malattia con sintomi lievi e un mese di quarantena con la famiglia (due bambini piccoli)
- Con l'introduzione del green pass, decido effettuare un controllo degli anticorpi neutralizzanti contro il Covid-19. Nonostante il laboratorio dimostri che ho un numero sufficiente di anticorpi, devo pagare per mesi i test per potermi presentare sul posto di lavoro
- Il 14 dicembre, un giorno prima dell'entrata in vigore dell'obbligo vaccinale a scuola, mi sono sottoposto al vaccino per evitare la sospensione, nonostante avessi già un'immunità
- Dopo 2 o 3 giorni, si verificano aritmie cardiache ripetute, dolori al petto e alla testa
- Dopo aver ricevuto una richiesta urgente dal medico di famiglia, vado in ospedale per chiarire i disturbi. Dopo una breve visita e gli esami del sangue, il medico esclude almeno la miocardite. Il collegamento con la vaccinazione non viene confermato e sono stato rilasciato con una cura a base di magnesio
- L'aritmia cardiaca si è attenuata solo lentamente e si è protratta per altri 5 mesi. Solo 6 mesi dopo la vaccinazione ho ripreso a praticare sport normali, il mal di testa non è ancora scomparso del tutto dopo 8 mesi...
- Più tardi ricevo addirittura una fattura per la visita medica...

16/08/2022

## Epilogo

Nonostante le mie esperienze negative, le conseguenze negative di queste misure anti covid sulla società mi pesavano sempre di più (esclusioni, stress psicologico, paure esistenziali, effetti collaterali della vaccinazione...).

Poiché questi effetti delle misure sono stati scarsamente menzionati dai media, ho deciso di avviare questo progetto di documentario „DIE VERSCHIEGENEN“ per affrontare questioni delicate e creare un equilibrio per rendere visibile ciò che è nascosto.

Le storie presentate sono una selezione esemplare delle persone che mi hanno contattato (non tutte hanno avuto la forza di rendere pubbliche le loro storie).

Dopo quasi mezzo anno, il progetto sta diventando sempre più un peso per me a causa di realtà a volte tragiche e ingiuste. Al n. 19 decido quindi di chiudere il progetto per il momento. Non avrei esaurito le storie...

In questi mesi ho appreso molte cose, i dubbi sulla politica degli ultimi anni sono aumentati. Molte decisioni venivano giustificate con il termine „scienza“, vaccinare era un atto di „carità“, chi non si sottoponeva a questa vaccinazione veniva definito „egoista“...

Non ho incontrato nessun egoista in questo progetto, anzi, il contrario. Si tratta di persone con una spiccata mentalità sociale, alcune delle quali sono attive come volontari, hanno qualità sociali elevate e svolgono professioni sociali con idealismo. È incomprensibile per me che stiamo ancora facendo a meno di queste persone a causa delle sospensioni. Dal momento che conoscenti e amici si sono allontanati da me in seguito a questo progetto, ho l'impressione che l'empatia non sia concessa a chi subisce danni da queste misure. Mi chiedo dove sia finita il tanto proclamato amore del prossimo.

Questo progetto dovrebbe aprire l'orizzonte e mostrare parte di ciò che non è andato così bene in questi ultimi anni. È stata un'esperienza istruttiva e profonda, un arricchimento personale che porterò con me. Ho conosciuto persone fantastiche e ho capito che nessuno può essere incasellato. Dovremmo ritrovarci, parlarci, ascoltarci e trattarci con rispetto e comprensione.

Vorrei ringraziare tutti i partecipanti, compresi coloro che non ho rappresentato o coloro che non hanno avuto la forza di rendere pubblica la loro storia. Auguro a tutti buona fortuna per il futuro!